

FIRMA PER I 4 REFERENDUM

STOP ALL'AUSTERITÀ - SÌ ALLA CRESCITA
- SÌ ALL'EUROPA DEL LAVORO E DI UN NUOVO SVILUPPO

Su cosa si vota

I 4 quesiti referendari hanno per oggetto alcune disposizioni della legge 243 del 2012 che dà attuazione al principio di equilibrio del bilancio pubblico, introdotto nella Costituzione con la legge costituzionale n. 1 del 2012. Con i *referendum* si intendono abrogare i passaggi della legge 243 che prescrivono modalità attuative del principio di equilibrio non previste dalla Costituzione, dalla normativa europea e dal Fiscal Compact. Si tratta di disposizioni che danno luogo ad un'applicazione particolarmente "stringente" del principio di equilibrio dei bilanci.

I quesiti referendari sono ammissibili perché non violano il principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e non comportano la violazione degli obblighi assunti in sede europea o internazionale. Al tempo stesso, i **4 Sì** apriranno la strada a una rivisitazione complessiva delle politiche macroeconomiche europee.

Quesito 1: Attuando il principio costituzionale dell'equilibrio del bilancio, il Governo e il Parlamento non potranno stabilire obiettivi di bilancio più gravosi di quelli definiti in sede europea. In particolare, verranno abrogate quelle parti della legge che consentono di andare al di là degli obiettivi di bilancio stabiliti dall'Unione.

Quesito 2: Si abroga la disposizione che prevede l'esatta "corrispondenza" tra il principio costituzionale di bilancio e l'"obiettivo a medio termine" stabilito in Europa. Le normative europee non impongono l'assoluta coincidenza degli obiettivi di bilancio nazionale con l'"obiettivo a medio termine" e prevedono margini di flessibilità che verrebbero ripristinati.

Quesito 3: Si abroga la norma che limita il ricorso all'indebitamento per realizzare operazioni finanziarie ai soli casi eccezionali stabiliti dalla legge, limite che non scaturisce dalla Costituzione né è imposto da impegni europei. Abrogando questo limite, si consentirà al nostro Paese di contrastare gli effetti della crisi con un maggior ventaglio di strumenti.

Quesito 4: L'attivazione obbligatoria e automatica del cosiddetto "meccanismo di correzione" delle politiche di finanza pubblica avverrà soltanto quando previsto dall'Unione europea, e non anche quando imposto da trattati internazionali.

COMITATO
SÌ ALLA FINE
DELL'AUSTERITÀ
SÌ ALL'EUROPA
DEL LAVORO E
DI UN NUOVO
SVILUPPO



www.referendumstopausterita.it

